

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-4846 del 21/09/2023
Oggetto	REG. REG. N. 41/01 ARTT. 34 E 35 - MORETTA GIAMPAOLO. ARCHIVIAZIONE (CON MANTENIMENTO POZZO FLANGIATO) ISTANZA DI RINNOVO DELLA CONCESSIONE RILASCIATA CON ATTO REGIONALE 14/11/2005 N. 16846 per la derivazione di acque pubbliche sotterranee attraverso n. 1 pozzo ubicato in Comune di CALENDASCO (PC), AD USO IRRIGUO - PROC. PCPPA0369 - SINADOC 24808/2021.
Proposta	n. PDET-AMB-2023-4967 del 19/09/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ANNA CALLEGARI

Questo giorno ventuno SETTEMBRE 2023 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ANNA CALLEGARI, determina quanto segue.

**OGGETTO: REG. REG. N. 41/01 ARTT. 34 E 35 - MORETTA GIAMPAOLO.
ARCHIVIAZIONE (CON MANTENIMENTO POZZO FLANGIATO) ISTANZA DI
RINNOVO DELLA CONCESSIONE RILASCIATA CON ATTO REGIONALE
14/11/2005 N. 16846 PER LA DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE
SOTTERRANEE ATTRAVERSO N. 1 POZZO UBICATO IN COMUNE DI
CALENDASCO (PC), AD USO IRRIGUO - PROC. PCPPA0369 - SINADOC
24808/2021.**

LA DIRIGENTE

VISTI:

- il R.D. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il R.D. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la L.R. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; la L.R. 9/1999 (Disciplina della procedura di V.I.A); il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la L.R. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la L.R. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la L.R. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie: 609/2002, 1325/2003, 1274, 2242 e 1994 del 2005 1985/2011, 65/2015 e 1717/2021; la d.G.R. 787/2014 sulla durata delle concessioni; le d.G.R.

2067/2015 e 2293/2021 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE); le d.G.R. 1415, 1792 e 2254 del 2016, in materia di quantificazione volumetrica dei canoni per uso irriguo;

- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato dall'Amministrazione Provinciale di Piacenza con atto C.P. n.69 del 2 luglio 2010 e la nota pervenuta il 17.02.2017 con n. 1809 di prot. con la quale l'Amministrazione Provinciale forniva una interpretazione delle disposizioni contenute nelle Norme del vigente PTCP (Allegato N5) in merito all'obbligo di installazione dei misuratori di portata;

DATO ATTO che:

- con Deliberazione della Giunta Regionale Emilia – Romagna n° 1181/2018 è stato approvato l'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n° 13/2015, attribuendo alle Aree Autorizzazioni e Concessioni territorialmente competenti lo svolgimento delle funzioni relative al demanio;
- sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae nn. 70/2018, 78/2020, 103/2020 e 39/2021 alla sottoscritta responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

PRESO ATTO che:

- con atto cumulativo n. 16846 del 14/11/2005 del Responsabile del Servizio Tecnico Bacini Trebbia-Nure di Piacenza della Regione Emilia-Romagna veniva disposto il rinnovo della concessione (proc. PCPPA0369) al sig. Moretta Giampaolo (C.F. MRTGPL54H22F205D) per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante n. 1 pozzo situato in Comune di Calendasco (PC) (su terreno censito al N.C.T. del Comune medesimo al foglio 24 mappale 45), con scadenza fissata al 31/12/2005, successivamente prorogata, ex art. 2 della Legge n° 17/2007, al 31/12/2007;
- il summenzionato sig. Moretta Giampaolo, ha presentato al competente Servizio regionale, istanza di rinnovo (assunta al protocollo regionale con il n° 115538 in data 28/12/2005, successivamente integrata da ultimo con documentazione pervenuta al protocollo regionale in data 01/12/2011 assunta al protocollo regionale con il n. 292959), della concessione per la derivazione da acque pubbliche sotterranee mediante il predetto pozzo;

- il procedimento di cui trattasi, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto con atto del Direttore Generale ARPAE n. 73 del 15/07/2021, è di competenza di questo Servizio a partire dall'anno 2022;

VISTA la richiesta (assunta al protocollo ARPAE con il n. 156847 in data 15/09/2023) con la quale il suddetto sig. Moretta Giampaolo ha dichiarato di non utilizzare, per il momento, il pozzo, chiedendo di poterlo mantenere e di non doverlo tombare;

DATO ATTO che il terzo comma, lettera b) dell'art. 35 del R.R. n. 41/2001 così recita: *“3. Il Servizio può consentire il mantenimento dei pozzi, su richiesta del concessionario, nei seguenti casi: ...(omissis) ...b) qualora sia garantito il non utilizzo del pozzo attraverso la rimozione della pompa di emungimento dell'acqua nonché la chiusura dell'imbocco mediante l'apposizione di tamponi localizzati, controllabili dal Servizio competente.”*;

DATO ATTO che il richiedente ha provveduto a versare quanto dovuto per i canoni demaniali fino al corrente anno 2023;

PRESO, INOLTRE, ATTO che il sig. Moretta Giampaolo, come comprovato anche dalla documentazione fotografica allegata alla sopra descritta istanza, ha provveduto a:

1. rimuovere la pompa di emungimento;
2. mettere in sicurezza il pozzo di cui trattasi chiudendone l'imbocco mediante l'apposizione di una flangia elettrosaldata;

CONSIDERATO, sulla base della documentazione agli atti di questo Servizio che nulla osti allo svincolo della somma complessiva di euro 51,64 versata, in data 20/12/2005, a titolo di deposito cauzionale, dal concessionario a favore della Regione Emilia-Romagna per il procedimento PCPPA0369;

RITENUTO, sulla base di quanto sopra esposto, di provvedere alla chiusura del procedimento codice PCPPA0369 nonché all'archiviazione della relativa pratica, acconsentendo al mantenimento del pozzo medesimo;;

RESO NOTO che:

- la Responsabile del procedimento è la Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Giovanna Calciati;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la sottoscritta Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Piacenza;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

- 1. di prendere atto** della rinuncia all'istanza, avanzata dal sig. Moretta Giampaolo (C.F. MRTGPL54H22F205D), ai fini dell'ottenimento del rinnovo della concessione per la derivazione di acque pubbliche sotterranee attraverso n. 1 pozzo ubicato in Comune di Calendasco (PC) (su terreno censito al N.C.T. del Comune medesimo al foglio 24 mappale 45), ad uso irriguo, codice pratica PCPPA0369;
- 2. di archiviare, di conseguenza**, la pratica concernente la sopra descritta derivazione di acqua pubblica sotterranea, nonché **di disporre** la chiusura del relativo procedimento PCPPA0369;
- 3. di acconsentire**, come richiesto dal sig. Moretta Giampaolo il mantenimento del pozzo di cui trattasi, **prendendo atto** che, come attestato dalla documentazione, anche fotografica, prodotta dalla suddetta ditta ed assunta al protocollo ARPAE con il n. 156847/2023:
 - a)** la pompa di emungimento è stata rimossa;
 - b)** l'imbocco del pozzo di cui è stato chiuso mediante l'apposizione di una flangia elettrosaldata;

- c) sono stati adottati tutti gli accorgimenti necessari alla messa in sicurezza del pozzo in parola e dell'area circostante.

Resta inteso che sono ad esclusivo e totale carico del proprietario del terreno ove è ubicato il pozzo di cui trattasi ogni responsabilità civile e penale su eventuali danni arrecati a persone, animali, ambiente e cose, restando questo Servizio espressamente sollevato ed indenne da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale;

3. **di stabilire** che, qualora insorgesse l'esigenza di riattivare la derivazione di acqua pubblica sotterranea attraverso il pozzo di cui trattasi, il proprietario del terreno ove il pozzo stesso è collocato o altro soggetto autorizzato dal proprietario medesimo dovrà presentare a questo Servizio apposita istanza di concessione completa di tutta la documentazione richiesta;
4. **di esprimere il proprio nulla osta** alla restituzione del deposito cauzionale versato, in data 20/12/2005 pari all'importo di € 51,64 al sig. Moretta Giampaolo (C.F. MRTGPL54H22F205D);
5. **di trasmettere il presente atto, per gli adempimenti di competenza connessi alla restituzione della cauzione sopra disposta, al** Settore amministrazione e sistema partecipate Direzione Generale Cura del territorio e dell'ambiente della Regione Emilia-Romagna;
6. **di rendere noto** che:
 - ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpa;
 - il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpa;
7. **di dare, infine, atto** che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n° 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica di questo atto, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per

quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, R.D. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla data di notifica, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla medesima data;

8. di provvedere alla notifica del presente atto nei termini di legge.

La Dirigente Responsabile del

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza

dott.a Anna Callegari

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.